

## **CAPITOLO 7. LE CARATTERISTICHE QUANTITATIVE E QUALITATIVE DEL PERSONALE IMPIEGATO NEI PRESIDI PER DISABILI.**

Nel presente capitolo si analizza la dotazione di personale delle strutture per disabili, le caratteristiche quantitative e qualitative dello stesso.

Prima di procedere alla presentazione dei dati, si richiamano alcuni riferimenti normativi in materia di personale operante all'interno delle strutture residenziali per disabili. L'art. 15 del Regolamento dell'Assistenza 14 febbraio 1989 n.12 prevede quanto segue:

“Ogni struttura assistenziale deve essere dotata di proprio personale dipendente e di eventuali volontari, fatta salva la facoltà di convenzionamento....” (comma 1).

“...il personale si distingue in due categorie:

- unità addette alla funzione assistenziale, provviste di titolo specifico;
  - unità addette ai servizi amministrativi ed ausiliari, provviste di titolo specifico” (comma 2).
- “Il personale addetto alla funzione assistenziale comprende i seguenti profili:
- pedagogisti;
  - psicologi;
  - sociologi;
  - assistenti sociali;
  - dirigenti e assistenti di comunità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 25 marzo 1963, n°1500 e successive modificazioni;
  - educatori professionali;
  - assistenti domiciliari e dei servizi tutelari;
  - altre figure professionali operanti nell'ambito delle funzioni socio-assistenziali per le quali sia previsto il conseguimento di un titolo specifico rilasciato dallo Stato o dalla Regione.”

Per quanto attiene alla Comunità alloggio il comma 2 dell'art.19 stabilisce che “La capacità ricettiva non deve essere superiore..... a 16 utenti nel caso di anziani”. Il comma 5 del medesimo articolo stabilisce che “Nelle strutture destinate a soggetti portatori di handicap, il rapporto complessivo educatori – ospiti è di uno a sei, compreso il responsabile, fatta salva la necessaria dotazione di personale addetto ai servizi generali.

Per la Casa protetta, il comma 2 dell'art.20 indica che “La capacità ricettiva non deve essere superiore a 20 posti letto se a favore di portatori di handicap.....”. Il comma 4 dello stesso articolo precisa che “nella casa protetta devono operare:

- un responsabile, anche a tempo parziale;
- un addetto amministrativo;
- personale con profilo di educatore professionale in rapporto almeno di uno a sei;
- personale addetto all'assistenza di base in rapporto di uno ogni sei ospiti;
- altro personale addetto ai servizi generali;
- un tecnico della riabilitazione.”

### **7.1 Gli operatori secondo il tipo di rapporto di lavoro e la temporalità dello stesso.**

Nella tabella 7.1 si esamina la ripartizione dei lavoratori secondo il tipo di rapporto di lavoro, la temporalità del servizio e il sesso.

**Tabella 7.1. Personale per tipo di rapporto di lavoro, temporalità del servizio e sesso.**

Tipo di rapporto lavorativo	A tempo pieno				A tempo parziale				Totale generale			
	M	F	Totale		M	F	Totale		M	F	Totale	
	v.a.	v.a.	v.a.	%	v.a.	v.a.	v.a.	%	v.a.	v.a.	v.a.	%
Lavoratori indipendenti	1	22	23	7,1	3	2	5	4,2	4	24	28	6,3
Lavoratori dipendenti	71	176	247	76,0	-	6	6	5,0	71	182	253	56,9
Collaboratori coordinati e continuativi	8	8	16	4,9	11	7	18	15,0	19	15	34	7,6
Volontari	6	19	25	7,7	29	62	91	75,8	35	81	116	26,1
Obiettori	14	-	14	4,3	-	-	-	-	14	-	14	3,1
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>225</b>	<b>325</b>	<b>100,0</b>	<b>43</b>	<b>77</b>	<b>120</b>	<b>100,0</b>	<b>143</b>	<b>302</b>	<b>445</b>	<b>100,0</b>
Di cui operatori religiosi	-	24	24	7,3	1	3	4	3,3	1	27	28	6,3

Dai dati contenuti nella tabella si rileva che al 31.1.2.1999 gli operatori delle strutture per disabili risultano 445 unità. I religiosi costituiscono il 6,3% del totale dei lavoratori, quasi interamente appartenenti al sesso femminile; una sola unità appartiene al sesso maschile.

La suddivisione secondo il tipo di rapporto di lavoro evidenzia che il 56,9% del personale totale a tempo pieno e a tempo parziale opera con rapporto di lavoro dipendente.

La rimanente percentuale del 17% è costituita per il 7,6% da collaboratori coordinati e continuativi, per il 6,3% da lavoratori indipendenti, per il 3,1% da obiettori.

La suddivisione secondo la temporalità del servizio mette in luce la netta prevalenza dei lavoratori a tempo pieno: essi rappresentano il 73% degli operatori complessivi. Gli operatori con un impegno lavorativo a tempo parziale risultano il 27%.

Anche tra i religiosi sono preponderanti quelli con un impegno a tempo pieno (24). Quattro unità sono invece impiegate a tempo parziale.

Per quanto riguarda i lavoratori a tempo pieno, prevalgono i lavoratori dipendenti (76%). L'incidenza percentuale degli altri tipi di rapporto di lavoro è decisamente bassa. I volontari rappresentano il 7,7%, i lavoratori indipendenti il 7,1%, gli obiettori il 4,3%.

Relativamente agli operatori impegnati a tempo parziale, si può notare che i volontari costituiscono il gruppo preponderante con il 75,8%. Le altre tipologie di rapporto lavorativo sono rappresentate con le seguenti incidenze percentuali: i collaboratori coordinati e continuativi rappresentano il 15%; i lavoratori dipendenti il 5%; i lavoratori indipendenti il 4,2%. Tra i lavoratori a tempo parziale non sono stati rilevati obiettori.

La composizione secondo il sesso pone in evidenza la forte incidenza percentuale del sesso femminile. Le lavoratrici raggiungono il 66,9% del totale degli operatori, i maschi formano il 32,1%. Tra i lavoratori impegnati a tempo pieno le lavoratrici formano il 69,2%, i lavoratori il 30,8%; tra i lavoratori impegnati a tempo parziale le femmine costituiscono il 64,1%, i maschi il 35,9%.

## **7.2 Gli operatori secondo la professione e la funzione svolta.**

I lavoratori delle strutture per disabili vengono adesso suddivisi secondo la qualifica professionale, la temporalità del servizio e il sesso (tabella 7.2).

I dati contenuti nella tabella 7.2 mettono in luce che il 34,6 dei lavoratori totali è composto dagli addetti ai servizi di assistenza alla persona, seguono in percentuale più che dimezzata gli

addetti ai servizi generali (14,6%). Considerate insieme, le due aree professionali formano il 49,2% del totale dei lavoratori.

Le percentuali più basse appartengono agli educatori professionali e pedagogisti (0,7%), agli psicologi (1,8%) e agli assistenti sociali (2,2%).

Le altre figure professionali rilevate all'interno dei presidi per disabili sono rappresentate con i seguenti valori percentuali: gli insegnanti e gli altri addetti alla formazione risultano il 9,7%, gli infermieri costituiscono il 7,4%. Il 6,7% comprende gli operatori collocati nella modalità "Altro"; i direttori e gli amministratori formano il 6,3%, i medici il 4,5%, gli educatori professionali senza titolo il 4,3%, gli impiegati il 3,4%.

La ripartizione delle diverse professionalità secondo l'impegno a tempo pieno evidenzia che la percentuale più alta è formata dagli addetti ai servizi di assistenza alla persona (40,4%), seguono gli insegnanti e altri addetti all'informazione e gli addetti ai servizi generali con identica percentuale del 12,6%.

Il 9% dei lavoratori a tempo pieno è costituito dagli infermieri, il 5,8% dai direttori e dagli amministratori, il 5,2% dai fisioterapisti, il 3,7% dagli impiegati.

Le professioni con una presenza molto esigua sono: i medici (0,6%), gli educatori professionali e pedagogisti (0,6%), gli assistenti sociali (1,2%). Non risultano tra gli addetti a tempo pieno gli psicologi.

**Tabella 7.2. Distribuzione dei lavoratori per tipologia professionale, temporalità del servizio e sesso.**

Tipologia di professione	Temporalità del servizio								Totale generale			
	A tempo pieno				A tempo parziale							
	M	F	Totale		M	F	Totale		M	F	Totale	
	v.a.	v.a.	v.a.	%	v.a.	v.a.	v.a.	%	v.a.	v.a.	v.a.	%
Direttori e amministratori	4	15	19	5,8	5	4	9	7,5	9	19	28	6,3
Impiegati	6	6	12	3,7	1	2	3	2,5	7	8	15	3,4
Medici	2	-	2	0,6	15	3	18	15,0	17	3	20	4,5
Psicologi	-	-	-	-	5	3	8	6,7	5	3	8	1,8
Assistenti sociali	-	4	4	1,2	-	6	6	5,0	-	10	10	2,2
Insegnanti e altri addetti alla formazione	8	33	41	12,6	-	2	2	1,7	8	35	43	9,7
Educatori professionali e pedagogisti	-	2	2	0,6	-	1	1	0,8	-	3	3	0,7
Educatori professionali senza titolo	1	7	8	2,5	3	8	11	9,2	4	15	19	4,3
Infermieri	9	20	29	9,0	2	2	4	3,3	11	22	33	7,4
Fisioterapisti	7	10	17	5,2	-	-	-	-	7	10	17	3,8
Addetti ai servizi di assistenza alla persona	44	87	131	40,4	5	18	23	19,2	49	105	154	34,6
Addetti ai servizi generali	8	33	41	12,6	3	21	24	20,0	11	54	65	14,6
Altro	11	8	19	5,8	4	7	11	9,1	15	15	30	6,7
<b>Totale</b>	100	225	325	100,0	43	77	120	100,0	143	302	445	100,0

La distribuzione delle diverse professionalità per impegno a tempo parziale segnala che il 20% è formato dagli addetti ai servizi generali cui fanno seguito gli addetti ai servizi di assistenza alla persona con il 19,2%, i medici con il 15,% e gli educatori professionali senza titolo (9,2%) e gli operatori compresi nella modalità altro (9,1%).

La rimanente quota percentuale del 27,5% risulta formata per il 7,5% dai direttori e dagli amministratori, per il 6,7% dagli psicologi, per il 5% dagli assistenti sociali, per il 3,3% dagli infermieri, per il 2,5% dagli impiegati, per l'1,7% dagli insegnanti e altri addetti alla formazione, per lo 0,8% dagli educatori professionali e pedagogisti.

All'illustrazione delle figure professionali utilizzate, segue l'analisi degli operatori per tipologie di funzione, costruite attraverso l'aggregazione delle professionalità appartenenti ad una stessa area (tabella 7.3).

Le funzioni individuate sono le seguenti:

- la funzione **Amministrativa** nella quale sono compresi i direttori, amministratori, impiegati;
- la funzione **Sanitaria** comprendente medici, infermieri, fisioterapisti, logopedisti e altri addetti alla riabilitazione;
- la funzione **Socio-educativa** che include psicologi, sociologi, assistenti sociali, insegnanti e altri addetti alla formazione, educatori professionali e pedagogisti, educatori senza titolo;
- la funzione **Assistenziale** della quale fanno parte gli operatori che si occupano dei servizi di base a favore degli ospiti;
- la funzione **Servizi generali** che include il personale addetto ai servizi ausiliari;
- la funzione **Altro** in cui trovano posto diverse figure professionali non rientranti specificamente nelle funzioni indicate.

**Tabella 7.3 Operatori secondo la tipologia di funzione e il sesso.**

Tipologia funzione	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Amministrativa	16	11,2	27	8,9	43	9,7
Sanitaria	35	24,5	35	11,6	70	15,7
Socio-educativa	17	11,9	66	21,9	83	18,7
Assistenziale	49	34,3	105	34,8	154	34,6
Servizi generali	11	7,6	54	17,8	65	14,6
Altro	15	10,5	15	5,0	30	6,7
<b>Totale</b>	<b>143</b>	<b>100,0</b>	<b>302</b>	<b>100,0</b>	<b>445</b>	<b>100,0</b>

Si può notare che la percentuale più alta di lavoratori è compresa nella funzione assistenziale (34,6%). Segue la funzione socio-educativa (18,7%); quella sanitaria (15,7%) e quella dei servizi generali (14,6%). La funzione amministrativa raggruppa il 9,7% degli addetti. La funzione "Altro" comprende la percentuale più bassa di lavoratori (6,7%).

### 7.3 Gli operatori secondo le differenti tipologie di presidi.

Gli operatori complessivi sono adesso suddivisi per tipologia di Presidio e per temporalità del servizio (tabella 7.4).

**Tabella 7.4. Operatori per tipologia di presidio e temporalità del servizio.**

Tipologia di Presidio	Temporalità del servizio				Totale	
	Operatori a tempo pieno		Operatori a tempo parziale			
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Casa protetta	279	85,8	60	50,0	339	76,2
Comunità alloggio per disabili	38	11,7	40	33,4	29	6,5
Centro di pronta accoglienza	1	0,3	16	13,3	17	3,8
Comunità socio-riabilitativa	7	2,2	4	3,3	11	2,5
Totale	325	100.0	120	100.0	445	100.0

La tabella 7.4 pone in risalto che la percentuale prevalente di lavoratori si registra nella Casa protetta (76,2% del totale). La residua percentuale del 12,8% è distribuita per il 6,5% nella Comunità alloggio per adulti, per il 3,8% nel centro di pronta accoglienza e per il 2,5% nella Comunità socio-riabilitativa. L'esame della distribuzione dei lavoratori totali secondo l'impegno a tempo pieno mette in luce che l'85,5% degli operatori complessivi appartiene alla Casa protetta. La residua percentuale del 14,2% di ospiti è collocata per l'11,7% nella Comunità alloggio per disabili, per il 2,2% presso la Comunità socio-riabilitativa e per lo 0,3% nel Centro di Pronta accoglienza.

I lavoratori con impegno lavorativo a tempo parziale risultano per il 50% presenti nella Casa protetta. La restante metà percentuale è distribuita per il 33,4% nella Comunità alloggio per disabili, per il 13,3% nel Centro di pronta accoglienza e per il 3,3% nella Comunità socio-riabilitativa.

Nella tabella 7.5 si esamina la ripartizione delle figure professionali in relazione alla tipologia di Presidio in cui gli stessi operano.

L'esame prende avvio dalle Case protette. La percentuale più alta di operatori è rappresentata dagli addetti ai servizi di assistenza alla persona (37,4%), seguono gli addetti ai servizi generali (13%), gli insegnanti e gli altri addetti alla formazione (11,8%).

La restante percentuale del 37,8% comprende gli infermieri, i direttori e gli amministratori, la modalità "altro", i fisioterapisti, gli impiegati, i medici, gli educatori senza titolo, le assistenti sociali, gli psicologi, gli educatori professionali. Nelle Comunità alloggio i gruppi più consistenti di lavoratori sono costituiti dagli addetti ai servizi generali (24,4%) e dagli addetti ai servizi di assistenza alla persona (20,5%). Gli educatori senza titolo rappresentano il 12,8% del totale; i lavoratori compresi nella modalità "altro" l'11,7%.

Nella rimanente percentuale del 30,8% sono inclusi i direttori e gli amministratori, i medici, gli infermieri, gli psicologi, gli impiegati, le assistenti sociali, gli insegnanti e altri addetti alla formazione.

Le 17 unità lavorative del Centro di pronta accoglienza sono formate in prevalenza dagli addetti ai servizi di assistenza alla persona (6), dai medici (3) e dagli addetti ai servizi generali (2).

Nella Comunità socio-riabilitativa 5 degli 11 lavoratori totali sono impegnati nei

**Tabella 7.5 Figure professionali operanti nelle diverse tipologie di Presidio.**

Tipologia di professione	Tipologia di Presidio								Totale	
	Casa protetta		Comunità alloggio per disabili		Centro di pronta accoglienza		Comunità socio-riabilitativa			
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%		
Direttori e amministratori	20	5,9	7	9,0	1	5,9	-	-	28	6,3
Impiegati	12	3,5	2	2,6	1	5,9	-	-	15	3,4
Medici	12	3,5	4	5,1	3	17,6	1	9,1	20	4,5
Psicologi	3	0,9	3	3,8	1	5,9	1	9,1	8	1,8
Assistenti sociali	7	2,1	2	2,6	-	-	1	9,1	10	2,2
Insegnanti e altri addetti alla formazione	40	11,8	2	2,6	1	5,9	-	-	43	9,7
Educatori professionali e pedagogisti	3	0,9	-	-	-	-	-	-	3	0,7
Educatori professionali senza titolo	8	2,4	10	12,8	1	5,9	-	-	19	4,3
Infermieri	27	8,0	4	5,1	1	5,9	1	9,1	33	7,4
Fisioterapisti	17	5,0	-	-	-	-	-	-	17	3,8
Addetti ai servizi di assistenza alla persona	127	37,4	16	20,5	6	35,3	5	45,4	154	34,6
Addetti ai servizi generali	44	13,0	19	24,4	2	11,7	-	-	65	14,6
Altro	19	5,6	9	11,5	-	-	2	18,2	30	6,7
Totale	339	100,0	78	100,0	17	100,0	11	100,0	445	100,0

Nella successiva tabella 7.6 si analizza il personale utilizzato dalle diverse tipologie di Presidio in relazione alla funzione a cui è assegnato.

**Tabella 7.6 Operatori secondo la funzione svolta nelle diverse tipologie di Presidio.**

Tipologia di funzione	Tipologia di Presidio								Totale	
	Casa protetta		Comunità alloggio per disabili		Centro di pronta accoglienza		Comunità socio- riabilitativa			
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Amministrativa	32	9,4	9	11,5	2	11,8	-	-	43	9,7
Sanitaria	56	16,5	8	10,3	4	23,5	2	18,2	70	15,7
Socio- educativa	61	18,0	17	21,8	3	17,6	2	18,2	83	18,7
Assistenziale	127	37,5	16	20,5	6	35,3	5	45,4	154	34,6
Servizi generali	44	13,0	19	24,4	2	11,8	-	-	65	14,6
Altro	19	5,6	9	11,5	-	-	2	18,2	30	6,7
Totale	339	100,0	78	100,0	17	100,0	11	100,0	445	100,0

Per quanto riguarda la tipologia di struttura prevalente, la Casa protetta, la percentuale più alta di operatori è rappresentata dagli addetti alla funzione assistenziale (37,5%), seguono gli addetti ai servizi generali (13%).

Nella funzione socio-educativa è compreso il 18,% dei lavoratori. Gli operatori impegnati nella funzione sanitaria costituiscono il 16,5%; nella funzione amministrativa risulta il 9,4% delle unità totali. La percentuale più bassa risulta quella dei lavoratori compresi nella modalità “Altro” (5,6%).

Nelle Comunità alloggio le funzioni con la più alta dotazione di operatori risultano quella dei servizi generali (24,4%), quella socio-educativa (21,8%) e quella assistenziale (20,5%).

Le percentuali più basse appartengono alla funzione amministrativa (11,5%), alla funzione “Altro” (11,5%), alla funzione sanitaria (10,3%).

Le 17 figure professionali operanti nel Centro di pronta accoglienza sono distribuite nel seguente modo: 6 appartengono alla funzione assistenziale, 4 alla funzione sanitaria, 3 alla funzione socio-educativa e in identico numero di 2 alla funzione amministrativa e dei servizi generali.

Nella Comunità socio-riabilitativa operano 5 addetti ai servizi assistenziali, 2 unità impegnate nella funzione socio-educativa, 2 lavoratori compresi nella funzione sanitaria e 2 nella modalità “Altro”.

## 7.4 L’adeguatezza quantitativa e qualitativa degli operatori rispetto alla tipologia delle strutture e al numero degli ospiti.

Al fine di valutare l’adeguatezza quantitativa e qualitativa delle figure professionali operanti nelle residenze per disabili rispetto al numero e alla tipologia degli ospiti, si procede adesso al confronto tra la dotazione di addetti rilevati e gli standard stabiliti dalla normativa regionale. Il confronto è effettuato per le Case protette e le Comunità alloggio per le quali il Regolamento regionale dell’Assistenza n°12/89 stabilisce lo standard di personale.

Nella sottostante tabella 7.7 si osserva il rapporto operatori/ospiti nelle Case protette.

**Tabella 7.7 Rapporto operatori/ospiti nelle Case protette.**

<b>Tipologia di figure professionali</b>	<b>Numero Case protette</b>	<b>Numero moduli relativi a capacità autorizzata</b>	<b>Numero utenti</b>	<b>Numero operatori</b>	<b>Rapporto reale operatori/ospiti</b>	<b>Rapporto operatori/ospiti indicato dalla normativa</b>
Direttori e amminis tratori	10	20	453	20	2 per comunità	1 per comunità
Educative	10	20	453	51	1/8,9	1/6
Infermieristiche e riabilitative	10	20	453	44	1/10,3	1/20
Assistenza alla persona	10	20	453	127	1/3,6	1/6
Servizi generali	10	20	453	44	1/10,2	Non indicato

I dati contenuti nella tabella informano che il rapporto reale operatori/ospiti, eccetto una figura professionale, risulta più favorevole rispetto a quello indicato dalla normativa per tutte le figure professionali previste da quest'ultima.

I direttori e gli amministratori risultano 2 per comunità, mentre la normativa stabilisce la presenza di un direttore per comunità. Si rileva una figura infermieristica e riabilitativa ogni 10,3 ospiti mentre la normativa indica la presenza di una figura ogni 20 ricoverati. Per gli addetti all'assistenza alla persona si riscontra un operatore ogni 3,6 ospiti, la dotazione prevista dalla normativa è di un lavoratore ogni 6 ricoverati.

Il rapporto meno favorevole rispetto a quello stabilito dal regolamento si registra per le figure educative dove si conta un addetto ogni 8,9 assistiti mentre il rapporto indicato dalla normativa è di una unità ogni 6 ospiti.

Per le figure impegnate nei servizi generali si conta un addetto ogni 10,3 ospiti. In questo caso la norma regionale non stabilisce il rapporto operatori/ospiti.

Nella tabella 7.8 si forniscono le informazioni relative al rapporto operatori/ospiti nelle Comunità alloggio.

**Tabella 7.8 Rapporto operatori/ospiti nelle Comunità alloggio.**

<b>Tipologia di figure professionali</b>	<b>Numero Comunità alloggio</b>	<b>Numero moduli relativi a capacità autorizzata</b>	<b>Numero utenti</b>	<b>Numero operatori</b>	<b>Rapporto reale operatori/ospiti</b>	<b>Rapporto operatori/ospiti indicato dalla normativa</b>
Direttori e amministratori	4	16	28	7	1,75 per comunità	1 per comunità
Educative	4	16	28	12	1 per 2,3	1/6
Infermieristiche e riabilitative	4	16	28	4	1/7	Non indicato
Assistenza alla persona	4	16	28	16	1/1,75	Non indicato
Servizi generali	4	16	28	19	1/1,47	Non indicato

Partendo dalle tipologie di figure professionali la cui presenza viene stabilita dalla normativa, si osserva la presenza di 1,75 direttori e amministratori per comunità e di 1 addetto alle funzioni educative ogni 2,3 ricoverati. In entrambi i casi si rileva un rapporto più favorevole rispetto a quello indicato dal Regolamento quantificato, per i direttori in uno per comunità, e per le figure educative in una ogni 6 ospiti.

Per le altre figure professionali cui non si fa riferimento nella normativa il rapporto più favorevole si rileva per le figure infermieristiche con 1 addetto ogni 7 assistiti, seguono con 1 presenza ogni 1,75 ricoverati i lavoratori impegnati nelle attività di assistenza alla persona e gli operatori impegnati nei servizi generali con 1 addetto ogni 1,47 ospiti.

Gli operatori complessivamente considerati, pari a 445 unità, rapportati al totale degli ospiti, pari a 496 unità, consente di verificare la presenza di 0,8 addetti ogni ospite e 1,1 ospiti ogni operatore.